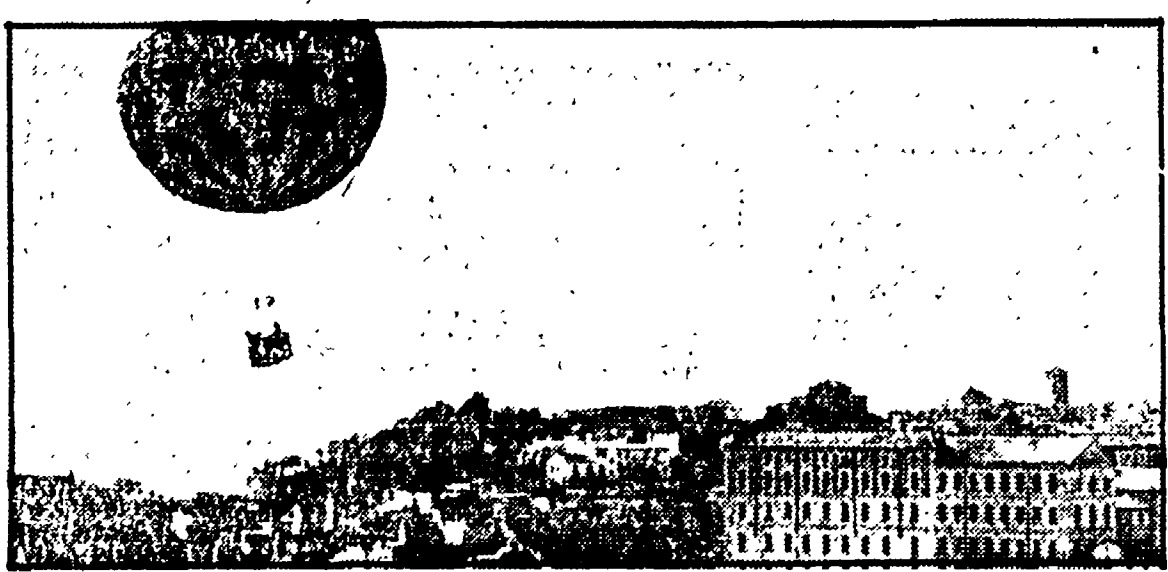


CINEMA - Bambini protagonisti in una rassegna al Politecnico

Infanzia sullo schermo come apologo di vita

Dal « Monello » di Charlie Chaplin all'« Esorcista » di William Friedkin



ROMA — Sembra proprio che tra Neil Armstrong, quello del piedino storico sulla Luna, e quei quattro tenerari incoscienti del proiettile, cioè del missile, di *Dalla Terra alla Luna* la simpatia del pubblico vada proprio a questi ultimi (magari con un bonario sorriso quando, ad esempio, Debra Zaig passeggerà per amore, invita i suoi ragazzi a « scendere » perché la cena è servita e si potrà, mangiando, godere dello spettacolo lunare). Insomma, questo « Giro del cinema intorno a Verne », messo su da Roberto Farina, Gianni Romoli e Silvia Viglia del cineclub « Occhio » in collaborazione con il Comune di Roma, affascina ed attira gli spettatori, e i suoi consumatori quando più si torna indietro col tempo ed il film restano saldamente ancorati al tessuto narrativo di Jules Verne.

Piace di più la Luna di tanti anni fa

La prova si è avuta fin dal primo giorno al Novocine, sala d'essai travestita, zeppo di gente (soprattutto ragazzi e bambini) per i film di Méliès, il « Grande », e di quell'ottimo artigiano che è Byron Haskin, mentre la saletta di via del Mattinata, cioè « l'Occhio », è rimasta desolatamente vuota per i documentari, dal forte Edgar Allan Poe (da una sua poesia, Jacques Tourneur, ricavò 20.000 leghe sotto la Terra), e Herbert George Wells (da un suo romanzo, William Cameron Menzies riuscì a fare l'unico di questi « viaggi straordinari al centro della Terra », in fondo al mare e nel continente perduto).

Gran finale tutto da ridere, sabato e domenica, con *La grande corsa* e *Quei tenerari sulle macchine volanti* rispettivamente di Blake Edwards e di Ken Annakin, per concludersi con *Il giro del mondo in ottanta giorni* dell'accoppiata Michael Anderson-Mike Todd, passerella esilarante di vecchi divi come David Niven, Shirley Mac Laine, Marlene Dietrich, Frank Sinatra.

Più « verniana », invece, la rassegna al Novocine, dove oggi ritroveremo *I figli del capitano Grant* di Robert Stevenson e *Un capitano di 15 anni* di Clifford Brown, per ritrovare, domani, sul ghiaccio del Polo *La conquête du Pôle* di Méliès, *Continenti di ghiaccio* di Luigi Turolla, e *La tenda rossa* di Mikhail Kalozov, per viaggiare in poliglotta venerdì con *Zeppelin* di Etienne Périer, *Voyage en ballon* di Albert Lamorisse e finire sabato e domenica con i « viaggi straordinari al centro della Terra », in fondo al mare e nel continente perduto.

Un programma intensissimo, come si vede, che costituisce un banco di prova per questa « mini rassegna » autunnale, « Massenzio ».

La cartellata sul cineclub termina, segnalando il ciclo sulla « nuova ondata » tedesca all'Officina (Fassbinder, Helma Sanders e Herzog) e due film di Bergman (*L'ora del lupo* e *La vergogna*) al cineclub Sadou.

g. cer.

NELLA FOTO: una scena del « Giro del mondo in 80 giorni ».

MUSICA - La settimana romana

Bach e i giovani tengono la ribalta

ROMA — Vengono alla ribalta i giovani — soprattutto alle prese con Bach — e adesso dedichiamo questa rassegna.

Perché piace Bach? A molti piace per quella interna vitalità della musica, che affascina, ma specialmente piace a quei giovani che, avendo abbandonato velleità e consumismo sonoro da strappo, trovano in Bach l'esempio più valido d'una creatività profondamente connessa a un rigore costruttivo.



Igor Oistrach

GIORGIO CARNINI, giovane organista che ispira il suo concertismo ad un'alta missione culturale, ha aggiunto alla creatività di Bach la sua creatività interpretativa, fantasiosa e severa nello stesso tempo. La « missione » è quella di sottrarre le sonorità « ufficiali » dell'organo a una retorica, per così dire ecclesiastica, nonché di raggiungere traguardi specifici, che non siano quelli, convenzionali, d'uno strumento che suona la sinfonia. A tal fine, il Carnini svolge una consapevole, personale ricerca timbrica, mirante a rinnovare le risorse dello strumento. Alla solennità grave e compunta, sostituisce un'invenzione timbrica, fresca ed estrosa. La *Toccata, Adagio e Fuga in do maggiore* e la *Fantasia e Fuga in sol minore* hanno dato a Bach una nuova prospettiva fonica.

A Bach, Carnini aveva fatto prececare i *Sermoni in forma di canone* di Schumann (furono composti per un pianoforte provvisto di pediera), la *V. Sonata di Mendelssohn* e un brano di Messiaen (*Dieu parmi nous*), pagine che hanno accentuato la caratteristica insolita del concreto e della intelligente interpretazione, per cui nei romanzi è stato sottolineato l'impegno formale e in Bach il respiro della fantasia, potenziato dalle architetture del contrappunto.

Il concerto di Giorgio Carnini — Sa. a di Via dei Greci — rientrava nell'attività decentrata, promossa dall'Accademia di Santa Cecilia, e avviata — come dimostra anche questa iniziativa — all'insegna della qualità.

La qualità è stata anche assicurata da una giovane

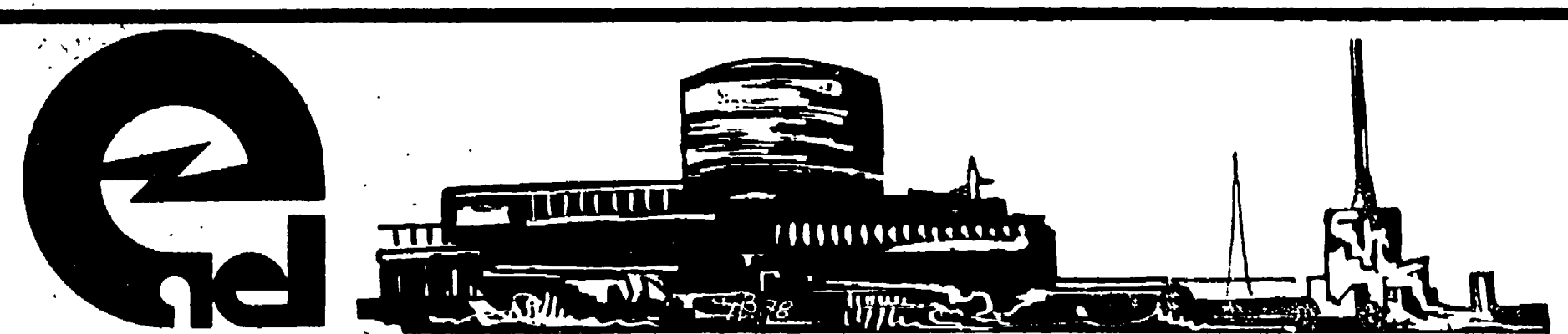
mostrando di avere già qualcosa di più che l'esperienza: la capacità di concentrarsi e di avvertirsi addosso come uno scialle, la protezione dei grandi della chitarra. Ha suonato — di Bach — trascrizioni di musiche per luto (*Prélude Fuga-Allargo, BWV 99, Suite in la minore, BWV 99*) con luminosa limpidezza, lanciando poi lo strumento così caro a Garcia Lorca (*Quando morirò, sepellitemi con la mia chitarra*) in una più pertinente letteratura: pagine del messicano Manuel María Ponce (1896-1948), di Castelnou Tedesco (un'arguta *Sonata* in « Omaggio a Boccherini »), e fuori programma, di Sor e Granados.

Per questi due concerti l'Auditorium dell'Istituto italo latino-americano è stato preso d'assalto dai giovani che costituiscono, ormai dappertutto, la presenza più fitta e più nuova.

Erasmus Valente

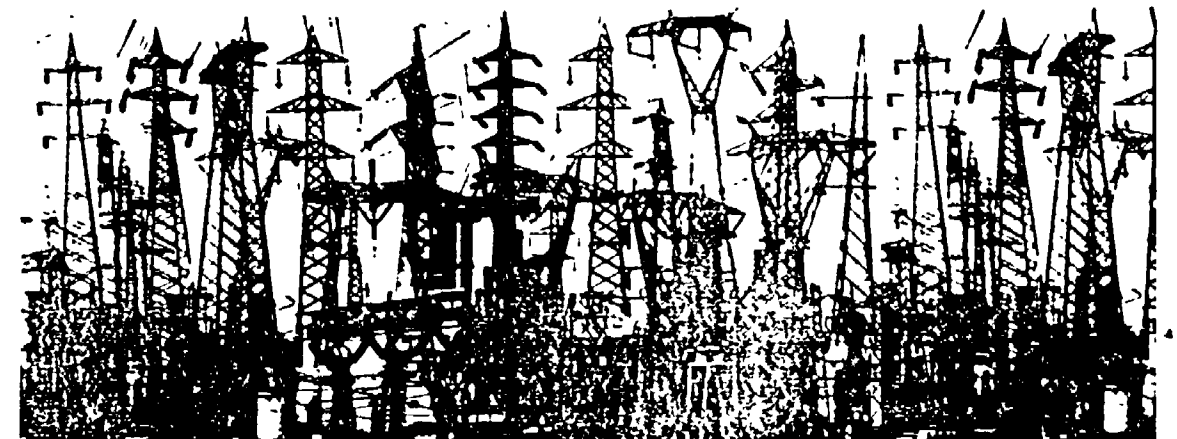
OISTRACH JUNIOR AL L'ELISEO. La Associazione « Amici del Teatro Eliseo », che continua a istituzionalizzare l'attività dei « Martedì » (non saranno soltanto musicali!), ha ospitato il violinista Igor Oistrach e la pianista Natalia Zerkalova, solisti brillanti in un nutrito recital. Al di là della magia del nome, nella lettura delle grandi pagine di Mozart (*Sonata K. 380*) e di Beethoven (*Sonata Op. 96*), si ravvisa emergente un impianto interpretativo, derivato dall'illustre scuola e dal fecondo sodalizio col padre. Igor conserva un'intensa capacità di canto nel « legato » della grande arcata e una felice disponibilità, addirittura fisica, nei confronti di ogni problema tecnico, particolarmente evidente nella salottiera, seconda parte del programma, che elenca il panico impressionismo del *Tre poemi Op. 30* di Szymanowski e l'insolito (superfluo) *Gran Duo concertant sur la Romance de M. Lajont, « Le Marin »*, di Liszt.

u. p.



ENEL 15 ANNI

IMPRESE EX ELETTRICHE INTEGRATE NELLA ORGANIZZAZIONE ENEL

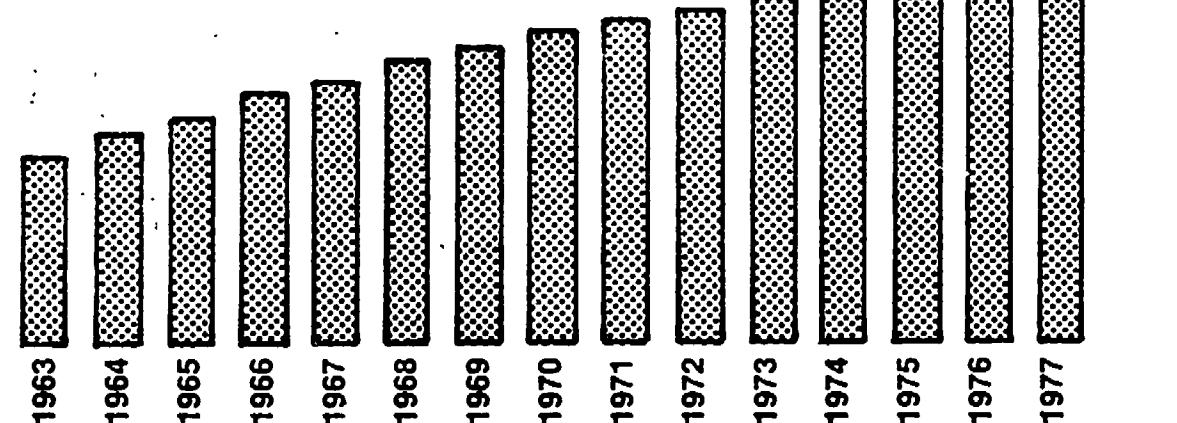


La nazionalizzazione ha dato luogo alla fusione — non sovrapposizione — di circa 1.200 imprese elettriche, di varia grandezza e diversamente strutturate, in un organismo integrato ed unitario, sotto l'aspetto tecnico, funzionale ed organizzativo.

| anno | Imprese integrate nel corso dell'anno | progressivo delle imprese integrate a fine anno |
|------|---------------------------------------|---|
| 1963 | 73 | 73 |
| 1964 | 148 | 221 |
| 1965 | 386 | 607 |
| 1966 | 298 | 905 |
| 1967 | 85 | 990 |
| 1968 | 52 | 1.042 |
| 1969 | 33 | 1.075 |
| 1970 | 23 | 1.098 |
| 1971 | 28 | 1.126 |
| 1972 | 20 | 1.146 |
| 1973 | 17 | 1.163 |
| 1974 | 9 | 1.172 |
| 1975 | 11 | 1.183 |
| 1976 | 2 | 1.185 |
| 1977 | 4 | 1.189 |

UTENZE SERVITE ED ENERGIA ELETTRICA FATTURATA

Sviluppo delle utenze



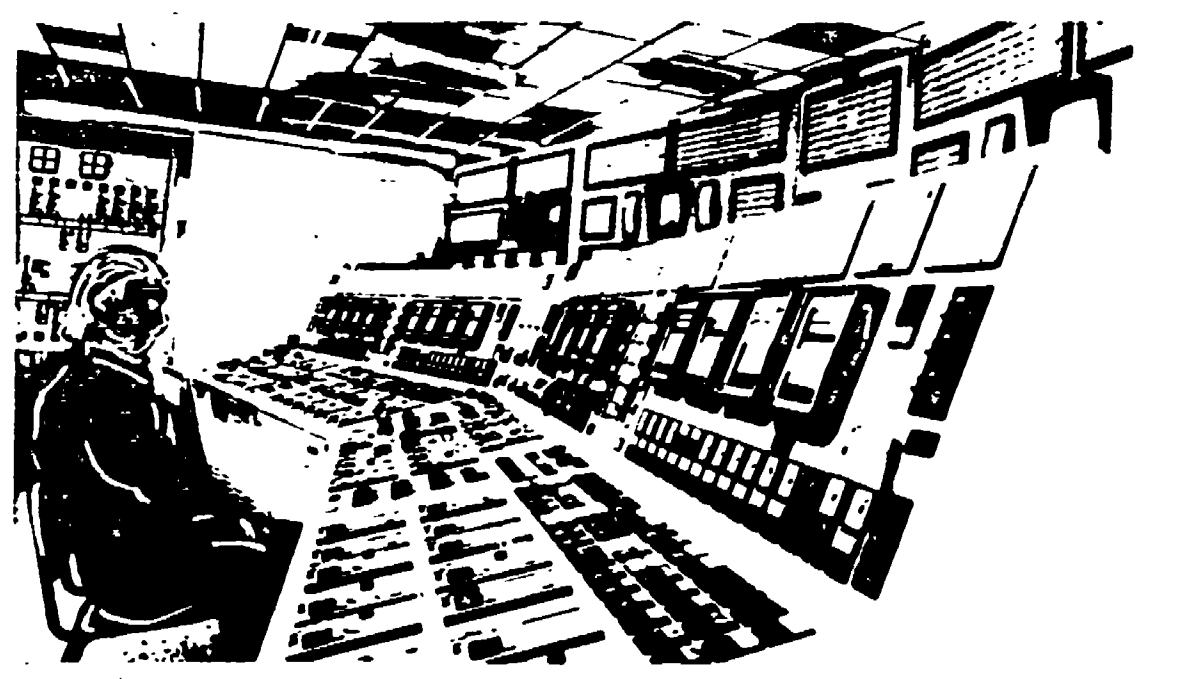
| anno | utenze servite | | energia elettrica fatturata | |
|------|----------------|----------------|-----------------------------|-----------------|
| | migliaia | milioni di kWh | milardi di lire | milardi di lire |
| 1963 | 14.160 | 40.586 | 580 | |
| 1964 | 15.020 | 46.030 | 663 | |
| 1965 | 15.880 | 48.876 | 715 | |
| 1966 | 16.860 | 52.919 | 781 | |
| 1967 | 17.660 | 58.224 | 853 | |
| 1968 | 18.340 | 63.221 | 930 | |
| 1969 | 18.970 | 68.675 | 981 | |
| 1970 | 19.660 | 76.101 | 1.077 | |
| 1971 | 20.310 | 81.631 | 1.203 | |
| 1972 | 20.860 | 89.143 | 1.298 | |
| 1973 | 21.540 | 96.144 | 1.452 | |
| 1974 | 22.110 | 99.481 | 1.644 | |
| 1975 | 22.718 | 99.001 | 1.893 | |
| 1976 | 23.359 | 110.059 | 2.087 | |
| 1977 | 24.040 | 114.110 | 2.455 | |

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA



| anno | milioni di kWh |
|------|----------------|
| 1963 | 47.651 |
| 1964 | 50.268 |
| 1965 | 56.213 |
| 1966 | 60.373 |
| 1967 | 65.042 |
| 1968 | 69.953 |
| 1969 | 75.897 |
| 1970 | 82.773 |
| 1971 | 92.047 |
| 1972 | 100.535 |
| 1973 | 109.230 |
| 1974 | 112.115 |
| 1975 | 110.770 |
| 1976 | 124.538 |
| 1977 | 125.459 |

ECONOMIE DI GESTIONE



Riduzione, nel 1977, rispetto al primo anno della nazionalizzazione (1963), del:

- 10,7% nel consumo di combustibili a parità di produzione,
- 36,3% nel percorso medio dell'energia sulla rete ad altissima tensione,
- 20,4% nella percentuale di perdite di trasmissione e distribuzione,
- 40,0% nel costo medio del kWh venduto a moneta costante, non considerando gli aumenti del prezzo dell'olio combustibile dopo la crisi petrolifera.
- **Raddoppio della produttività:** rispetto alle imprese elettriche trasferite il numero dei dipendenti a tutto il 1977 è cresciuto del 25,7% - non considerando il personale assunto dall'ENEL per eseguire direttamente determinati lavori che le ex imprese affidavano invece a ditte appaltatrici - mentre la produzione di energia elettrica è aumentata di oltre il 156%. È stato quindi dimezzato il numero di addetti per kWh prodotto.

INVESTIMENTI EFFETTUATI



Gli investimenti in nuovi impianti effettuati dall'ENEL nei suoi primi quindici anni di attività, sono ammontati a 9,677 miliardi ed hanno rappresentato oltre il 14% del complesso degli investimenti effettuati nello stesso periodo da tutte le industrie italiane, pubbliche e private.

| anno | milardi di lire |
|--------|-----------------|
| 1963 | 260 |
| 1964 | 299 |
| 1965 | 310 |
| 1966 | 328 |
| 1967 | 389 |
| 1968 | 429 |
| 1969 | 492 |
| 1970 | 603 |
| 1971 | 665 |
| 1972 | 716 |
| 1973 | 681 |
| 1974 | 838 |
| 1975 | 1.012 |
| 1976 | 1.209 |
| 1977 | 1.446 |
| totale | 9.677 |